

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 24 gennaio 2024, n. 27

ID VIA 782-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle Condizioni Ambientali” allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022 del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia relativa al procedimento di “Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 e smi per la cava di calcare sita in loc. “San Giuseppe” nel Comune di Galatina (Le), Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42-48-49-50-162 (ex 37p) autorizzata con Decreto dell’Assessore I.C.A. n° 21 del 12.04.1999 ex decreto 38/MIN/90, poi prorogato con Determina n° 40 del 10.04.2007 e D.D. n. 213 del 10.06.2015. Ditta: PIETRO DE PASCALIS sede legale Galatina (Le) - Viale Paesi Bassi, 15.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *“Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”*;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto – come rivisto e rimodulato nel corso del procedimento ex art. 29 co.3 del d. Lgs. 152/2006 e smi ID VIA 407 -inerente *la cava di calcare sita in loc. “San Giuseppe” nel Comune di Galatina (Le), Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42- 48-49-50-162 (ex 37p) autorizzata con Decreto dell’Assessore MIN/DEC/90/00038 del 20.09.1990 e successivo Decreto dell’Assessore n° 21 del 12.04.1999, poi prorogato con Determina dell’Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n° 40 del 10.04.2007 e da ultimo con provvedimento D.D. n. 213 del 10.06.2015, esercita dalla Ditta Pietro De Pascalis S.r.l. subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato “Quadro delle Condizioni Ambientali” della suddetta Determinazione Dirigenziale;*
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con pec del 14.06.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10559 del 12.07.2023, la Ditta Pietro De Pascalis ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006 al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2003 e s.mm. ii. rilasciato dal Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022, corredata dalla seguente documentazione:

- 20230522 Piano di monitoraggio Cava De Pascalis Galatina.pdf.p7m;
 - 20230608 Nota Integrativa alla relazione.pdf.p7m;
 - Relazione agronomica integrativa cava San Giuseppe Galatina.pdf.p7m;
 - Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.dwg.p7m;
 - Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.dxf.p7m;
 - Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.zip.p7m;
 - TP00_FASE0.pdf.p7m;
 - TP01_FASE1.pdf.p7m;
 - TP02_FASE2.pdf.p7m;
 - TP03_FASE3.pdf.p7m;
 - TP04_FASE4.pdf.p7m;
 - TP05.1.pdf.p7m;
 - TP05.2_RECUPERO.pdf.p7m;
 - TP05.3.pdf.p7m;
 - TP06.1_SEZIONI.pdf.p7m;
 - TP06.2_SEZIONI.pdf.p7m;
 - TP06.3_SEZIONI.pdf.p7m;
 - TP06.4_SEZIONI.pdf.p7m;
- con nota prot. n. AOO_089/10810 del 18.07.2023, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- alla Sezione Tutela

e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dalla Ditta e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.07.2023;

- con nota prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14485 del 06.09.2023, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio- allegato 1 alla presente per farne parte integrante;
- con nota prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/20570 del 30.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio- allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- con parere espresso nella seduta del 06.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21150 del 11.12.2023, cui si rimanda ed allegato 3 alla presente quale parte integrante, la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dalla Ditta, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2003 e s.mm.ii. rilasciato dal Servizio VIA/VInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n.94 del 23.03.2022;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VInC della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dalla Ditta, il contributo istruttorio rilasciato dal Servizio Attività Estrattive con propria nota prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023, il contributo istruttorio rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. AOO_145/9939 del 29.11.2023 e il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 06.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21150 del 11.12.2023, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni impartite con D.D. n. 94 del 23.03.2022 così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 94 del 23.03.2022

| | PRESCRIZIONE | CONSIDERAZIONI | ESITO VERIFICA |
|----------|---|---|--|
| A | <p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/2883 del 08.03.2022)</p> <p>1. siano integralmente recepite le otto condizioni o prescrizioni di cui al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/10371 del 02.11.2021 ed in particolare:</p> <p>1.1. il Piano di recupero Ambientale dovrà interessare l'intera area di coltivazione della cava, al fine di assicurare il completo recupero am-</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato</p> | <p>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023 allegato 2 alla presente</p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>bientale e paesaggistico dei luoghi; dovrà, inoltre, essere dettagliato rispetto alle specie vegetali da impiantare e al progetto di impianto. Il Piano dovrà essere corredato da un cronoprogramma degli interventi previsti, compatibile con l'attività di coltivazione ma tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico del sito all'ultimazione dell'attività stessa;</p> <p>1.2. dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio degli interventi di rinaturalizzazione previsti nel Piano di Recupero ambientale, al fine di assicurare l'attecchimento e l'accrescimento delle specie vegetali messe a dimora e, ove occorra, provvedere ad integrazioni e/o sostituzioni delle essenze vegetali;</p> <p>1.3. gli eventuali interventi di messa in sicurezza e recupero dei fronti di cava dovranno essere attuati esclusivamente tramite tecniche di ingegneria naturalistica;</p> <p>1.4. le specie arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra le specie autoctone esistenti già presenti nell'area, con particolare riferimento alle specie esistenti nelle aree a bosco presenti nell'intorno;</p> <p>1.5. lo sviluppo delle piante arboree e arbustive da porre a dimora sulle scarpate artificiali e sui pianori siano lasciati alla libera evoluzione naturale. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno interessare tutte le scarpate e i pianori artificiali;</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> | <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| <p>1.6. gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm;</p> <p>1.7. le specie arboree dovranno essere messe a dimora in un pacchetto di terreno vegetale di profondità non inferiore a 150 cm e largo almeno 100 cm; mentre per le specie arbustive l'apporto di terreno vegetale non dovrà essere inferiore ad una profondità di 80 cm;</p> <p>1.8. ai fini del completo recupero paesaggistico dell'area, il Piano di recupero dovrà prevedere la totale rimozione dei manufatti e degli impianti asserviti all'attività mineraria e alle attività complementari attualmente presenti.</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> | <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023</i> allegato 2 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |
| <p>2. siano integralmente recepite le quattro condizioni o prescrizioni di cui al parere del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia prot. n. AOO_090/15759 del 28.10.2021 ed in particolare:</p> <p>2.1. individuare con esattezza le aree classificabili come pertinenza della cava di che trattasi al fine di individuare con esattezza il sito estrattivo nella sua interezza e definire le aree soggette agli obblighi di recupero di cui all'art.16 della l.r. n.22/2019;</p> <p>2.2. il calcolo dei costi di recupero ai fini del dimensionamento delle garanzie finanziarie di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 deve essere adeguato alle disposizioni ivi riportate e alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020;</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato</p> | <p><i>Parere del Servizio Attività Estrattive prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023</i> allegato 1 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> <p><i>Parere del Servizio Attività Estrattive prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023</i> allegato 1 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>2.3. la proposta progettuale deve indicare dimensioni e dislocazione, nelle diverse fasi, delle aree di stoccaggio dei rifiuti di estrazione. Si evidenzia altresì che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito" non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni;</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato | <p><i>Parere del Servizio Attività Estrattive prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023</i> allegato 1 alla presente e <i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |
| <p>2.4. gli elaborati grafici inerenti le diverse fasi di coltivazione del giacimento devono essere adeguati alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020 ed in particolare integrati con indicazione delle distanze dai confini catastali e infrastrutture, della larghezza e pendenza delle rampe e con le sezioni più rappresentative. Il piano quotato dello stato dei luoghi deve altresì essere trasmesso in formato vettoriale ".dxf" georeferenziato nel sistema di riferimento "UTM33- datumWGS84".</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Non Ottemperato | <p><i>Parere del Servizio Attività Estrattive prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023</i> allegato 1 alla presente</p> |
| <p>3. siano attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti previsti e descritti dalla relazione R4 Studio preliminare ambientale_rev1, con particolare riferimento all'ultimo capitolo della stessa;</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato | <p><i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |
| <p>4. sia mantenuta un'inclinazione delle scarpate idonea a garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni di scavo e anche post esecuzione;</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato | <p><i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |
| <p>5. assicurare in ogni fase di lavorazione il corretto smaltimento delle acque superficiali e meteoriche.</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato | <p><i>Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n. AOO_089/21150 del 11.12.2023</i> allegato 3 alla presente</p> |

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 782 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta con pec del 14.06.2023;
- il contributo istruttorio rilasciato dal Servizio Attività Estrattive, Ente preposto al rilascio del parere- ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii- per le prescrizioni riportate nel Blocco A

punti 2.1), 2.2), 2.3) e 2.4) di cui al presente “ *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 94 del 23.03.2022*”;

- il contributo istruttorio rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Ente preposto al rilascio del parere - ai sensi del co. 2 dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii-per le prescrizioni riportate nel Blocco A punti 1.1), 1.2), 1.3), 1.4), 1.5), 1.6), 1.7) e 1.8) di cui al presente “ *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 94 del 23.03.2022*”;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 06.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21150 del 11.12.2023;
- l’attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dal Ditta Pietro De Pascalis

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di considerare**, sulla scorta del contributo istruttorio rilasciato dal Servizio Attività Estrattive e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nonché sulla scorta dell’istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.2), 1.3), 1.4), 1.5), 1.6), 1.7), 1.8), 3), 4) e 5) e **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.1), 2.1), 2.2), 2.3) e 2.4) di cui al presente “ *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 94 del 23.03.2022*”;
- **di confermare**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 94 del 23.03.2022*, la cui efficacia rimane subordinata all’ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: “ *ID VIA 782_Contributo del Servizio Attività Estrattive prot. n. AOO_090/9109 del 26.07.2023*”;
 - Allegato 2: “ *ID VIA 782_Contributo della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/9939 del 29.11.2023*”;

- Allegato 3: “ID VIA 782_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. AOO_089/21150 del 11.12.2023”;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Ditta Pietro De Pascalis pietrodepascalis@pec.pietrodepascalis.it
tommasofarenga@sitea.info

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

1. è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
2. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
3. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
4. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
5. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 2 pagine, l’Allegato 2 composto da 11 pagine, l’Allegato 3 composto da 5 pagine per un totale di 30 (trenta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle
Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Sezione Amorfizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Società PIETRO DE PASCALIS S.r.l.
 PEC: pietrodepascalis@pec.pietrodepascalis.it

Oggetto: ID VIA 782: Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022 del Servizio VIA/VInca della Regione Puglia "Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 e smi per la cava di calcare sita in loc. "San Giuseppe" nel Comune di Galatina (Le), Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42-48-49-50-162 (ex 37p) autorizzata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n° 21 del 12.04.1999 ex decreto 38/MIN/90, poi prorogato con Determina n° 40 del 10.04.2007 e D.D. n. 213 del 10.06.2015". Ditta: PIETRO DE PASCALIS sede legale Galatina (Le) – Viale Paesi Bassi, 15. - contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.

A riscontro di quanto comunicato da codesta Sezione con nota Prot. r_puglia/AOO_089-18/07/2023/10810, nell'ambito del procedimento ex art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., esaminata la documentazione pubblicata da codesta autorità competente, si fa presente quanto segue.

Con riferimento al punto n.2 del Quadro delle condizioni ambientali allegato alla determina n. 94 del 23.3.2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via e Vinca della Regione Puglia:

2.1 - individuare con esattezza le aree classificabili come pertinenza della cava di che trattasi al fine di individuare con esattezza il sito estrattivo nella sua interezza e definire le aree soggette agli obblighi di recupero di cui all'art.16 della l.r. n.22/2019

La richiesta attiene alla esatta individuazione delle pertinenze di cava di cui all'articolo 22 del R.D. n. 1443/1927 al fine di definire l'esatto perimetro delle aree oggetto di autorizzazione in relazione a quanto disposto dall'art.3 comma 1 lett. "c" e art.11 comma 1 lett. "a" della l.r. n.22/2019.

L'area oggetto della proposta progettuale esaminata ricade infatti all'interno di un bacino di cava ben più ampio, le cui aree sono peraltro in continuità spaziale e morfologica con altre aree del medesimo sito estrattivo nella disponibilità ed utilizzate dalla medesima Società proponente anche per altre attività, quali quella di frantumazione di inerti.

La documentazione prodotta, per quanto riporti una dettagliata rappresentazione dei luoghi, delle morfologie e delle attività in essere, non consente una esatta e definitiva individuazione del perimetro minerario effettivo. Si rileva infatti che le tavole grafiche prodotte illustrano come, su diverse superfici esterne all'attuale perimetro di cava autorizzato siano presenti "Cumuli di calcare di materiale estratto" e superfici indicate come "Area temporanea di parcheggio per sicurezza contro i furti", che sono direttamente riconducibili all'attività estrattiva.

Si ribadisce che il proponente deve individuare, nell'ambito del sito in esame:

- le aree e gli immobili su cui esercita attività diverse o comunque non direttamente connesse all'attività estrattiva (frantumazione inerti, produzione conglomerati) ed esibire i relativi titoli abilitativi.
- L'area su cui si intende esercitare l'attività estrattiva (interventi di estrazione del giacimento e recupero ambientale), comprensiva di ogni area e impianto funzionale all'attività estrattiva e, pertanto, individuabile come pertinenza di cava.

2.2 - il calcolo dei costi di recupero ai fini del dimensionamento delle garanzie finanziarie di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 deve essere adeguato alle disposizioni ivi riportate e alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020;

Il calcolo dovrà essere aggiornato tenendo conto dell'effettiva area interessata dagli interventi di recupero, una volta individuata secondo quanto rappresentato al punto precedente.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

2.3 - la proposta progettuale deve indicare dimensioni e dislocazione, nelle diverse fasi, delle aree di stoccaggio dei rifiuti di estrazione. Si evidenzia altresì che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito" non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni;

In merito all'ottemperanza al punto 2.3 sopra riportato si rileva che gli elaborati grafici riportano le aree interessate dalla presenza di "Cumuli di calcare di materiale estratto", nonché "Area con presenza di cappellaccio". Non è stato tuttavia effettuato aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex d.lgs n.117/2008, né tantomeno è stato chiarito quali siano le modalità di gestione del "cappellaccio".2.4

2.3 - gli elaborati grafici inerenti le diverse fasi di coltivazione del giacimento devono essere adeguati alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020 ed in particolare integrati con indicazione delle distanze dai confini catastali e infrastrutture, della larghezza e pendenza delle rampe e con le sezioni più rappresentative. Il piano quotato dello stato dei luoghi deve altresì essere trasmesso in formato vettoriale ".dxf" georeferenziato nel sistema di riferimento "UTM33-datumWGS84".

La fase progettuale inerente il recupero non è corredata di sezioni. Non è pertanto possibile individuare la morfologia e volumetria delle superfici di raccordo riporti addossate ai gradoni, previste in fase di recupero. Dette informazioni non sono peraltro riportate nella relazione integrativa.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile PO
arch. Enrico Ancora

Il Dirigente ad interim del Servizio
Ing. Sergio De Feudis



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VINCA**

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.

COMUNE DI GALATINA

protocollo@cert.comune.galatina.le.it

PIETRO DE PASCALIS SRL

pietrodepascalis@pec.pietrodepascalis.it

Oggetto: ID VIA 782 – Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 23.03.2022 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia “Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 e smi per la cava di calcare sita in loc. “San Giuseppe” nel Comune di Galatina (Le), Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42-48-49-50-162 (ex 37p) autorizzata con Decreto dell’Assessore I.C.A. n° 21 del 12.04.1999 ex decreto 38/MIN/90, poi prorogato con Determina n° 40 del 10.04.2007 e D.D. n. 213 del 10.06.2015”. Ditta: PIETRO DE PASCALIS sede legale Galatina (Le) – Viale Paesi Bassi, 15
RISCONTRO NOTA PROT. AOO_089/10810 DEL 18/07/2023

Con riferimento alla nota prot. AOO_089/10810 del 18/07/2023, con la quale codesta Sezione ha chiesto di fornire il contributo istruttorio ai fini della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per il procedimento in oggetto si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. AOO_089/1716 del 09/02/2021 Codesto Servizio ha comunicato l’Avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co 3 del D.lgs. 152/2006;
- con nota prot. AOO_089/13617 del 22/09/2021 ha comunicato l’avvio della fase di consultazione ex art. 19 co. 4 del D.lgs. 152/2006, invitando gli Enti interessati a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori;
- con nota prot. AOO_145/10371 del 02/11/2021 questo ufficio ha reso il proprio contributo istruttorio nei seguenti termini: *“tenuto conto delle trasformazioni ad oggi operate e degli interventi di completamento proposti, non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, alle seguenti condizioni:*
 1. il PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE dovrà interessare l’intera area di coltivazione della cava, al fine di assicurare il completo recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi; dovrà, inoltre, essere dettagliato rispetto alle specie vegetali da impiantare e al progetto di impianto. Il Piano dovrà essere corredato da un cronoprogramma degli interventi previsti, compatibile con l’attività

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

di coltivazione ma tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico del sito all'ultimazione dell'attività stessa;

2. dovrà essere predisposto un **PIANO DI MONITORAGGIO** degli interventi di rinaturalizzazione previsti nel Piano di Recupero ambientale, al fine di assicurare l'attecchimento e l'accrescimento delle specie vegetali messe a dimora e, ove occorra, provvedere ad integrazioni e/o sostituzioni delle essenze vegetali;

3. gli eventuali interventi di messa in sicurezza e recupero dei fronti di cava dovranno essere attuati esclusivamente tramite tecniche di ingegneria naturalistica;

4. le specie arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra le specie autoctone esistenti già presenti nell'area, con particolare riferimento alle specie esistenti nelle aree a bosco presenti nell'intorno;

5. lo sviluppo delle piante arboree e arbustive da porre a dimora sulle scarpate artificiali e sui pianori siano lasciati alla libera evoluzione naturale. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno interessare tutte le scarpate e i pianori artificiali;

6. gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm;

7. le specie arboree dovranno essere messe a dimora in un pacchetto di terreno vegetale di profondità non inferiore a 150 cm e largo almeno 100 cm; mentre per le specie arbustive l'apporto di terreno vegetale non dovrà essere inferiore ad una profondità di 80 cm;

8. ai fini del completo recupero paesaggistico dell'area, il Piano di recupero dovrà prevedere la totale rimozione dei manufatti e degli impianti asserviti all'attività mineraria e alle attività complementari attualmente presenti.

- con nota prot. AOO_089/4231 del 30/03/2022 è stata trasmessa la Determinazione dirigenziale n. 94 del 23/03/2022 con la quale è stata disposta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, come rivisto e rimodulato nel corso del procedimento ex art. 29 co. 3 del Dlgs 152/2006, subordinando l'efficacia del provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali";
- secondo quanto indicato nell'Allegato 1 a questo Servizio è affidata la verifica di ottemperanza n. 1), unitamente al Servizio VIA- VincA e al Comitato VIA, coincidente con le otto condizioni dettate nella nota prot. AOO_145/10371 del 02/11/2021;
- con PEC del 07/12/2022 il proponente ha chiesto al Servizio VIA/VincA un incontro tecnico concernente l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 94 del 23/03/2022, rappresentando difficoltà attuative delle prescrizioni 1.6 e 1.7 e fornendo chiarimenti in merito alle prescrizioni 1.1. e 1.8;
- con nota prot. AOO_089/5730 del 04/04/2023 il Servizio VIA/VincA ha convocato l'incontro tecnico richiesto dal proponente, al termine del quale si è convenuto che: "In merito alle **prescrizioni n. A.1.1 e A.1.8** del "Quadro delle Condizioni Ambientali " allegato alla D.D. n. 94 del 23.03.2022 (...) la ditta De Pascalis chiarisce che tutti gli impianti ricadenti nell'area industriale ASI non sono ad utilizzo esclusivo dell'attività estrattiva in essere e oggetto del procedimento e pertanto non sono pertinenze di cava cui estendere l'obbligo di recupero. Pertanto la documentazione da produrre ai fini della verifica di ottemperanza alle suddette prescrizioni sarà limitata all'area oggetto del procedimento. Il Servizio si riserva di valutare la documentazione prodotta nell'ambito del procedimento ex art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**



















SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*ss.mm.ii. In merito alle **prescrizioni n. A.1.6 e A1.7** (...) la Ditta rappresenta la concreta difficoltà attuativa, sotto il profilo tecnico, ambientale ed economico, di una rigorosa interpretazione delle prescrizioni e ribadisce la necessità di considerare flessibilità nel Piano di recupero che tenga conto sia di specie arboree e arbustive e, con riferimento alle prime, considerare l'altezza indicata come un'altezza minima raggiungibile a regime della coltivazione. La Ditta garantisce che la scelta delle essenze arboree e arbustive terrà conto delle specificità dei luoghi previa redazione di un rilievo fito-sociologico, ad una scala territoriale adeguata, e che terrà conto delle caratteristiche lito-stratigrafiche del territorio. La scelta ricadrà comunque su piante autoctone. Con riferimento allo spessore del terreno, nell'evidenziare la non proponibilità delle spessori indicati, la Ditta evidenzia che tale spessore sarà commisurato alle specificità vegetali zonali introdotte. Pertanto la documentazione da produrre ai fini della verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni terrà conto delle suddette specifiche. Il Servizio si riserva di valutare la documentazione prodotta nell'ambito del procedimento ex art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." (Cfr. Verbale Incontro tecnico del 12/04/2023).*

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Tramite il portale ambientale della Regione Puglia all'URL <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> è stata acquisita la seguente documentazione:

-  20230522 Piano di monitoraggio Cava De Pascalis Galatina.pdf.p7m
-  20230608 Nota Integrativa alla relazione.pdf.p7m
-  Relazione agronomica integrativa cava San Giuseppe Galatina.pdf.p7m
-  Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.dwg.p7m
-  Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.dxf.p7m
-  Rilievo Settembre 2022_UTM33_WGS84.zip.p7m
-  TP00_FASE0.pdf.p7m
-  TP01_FASE1.pdf.p7m
-  TP02_FASE2.pdf.p7m
-  TP03_FASE3.pdf.p7m
-  TP04_FASE4.pdf.p7m
-  TP05.1.pdf.p7m
-  TP05.2_RECUPERO.pdf.p7m
-  TP05.3.pdf.p7m
-  TP06.1_SEZIONI.pdf.p7m
-  TP06.2_SEZIONI.pdf.p7m
-  TP06.3_SEZIONI.pdf.p7m
-  TP06.4_SEZIONI.pdf.p7m

Si evidenzia che nel documento *Nota integrativa alla relazione tecnica generale* il proponente riferisce di aver presentato al comune di Galatina istanza di proroga alla coltivazione della cava, relativamente alle aree individuate al Fg 73 P.IIe 36,37,38,40,41,42,48,49,50,162 73, e di ampliamento sulle aree al Fg 73 P.IIe 33p, 34p, 39,90p a cui i suddetti elaborati fanno riferimento (e da cui sono state ricavate le indicazioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

circa le particelle oggetto di proroga e di ampliamento). Si rammenta che nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, al termine del quale è stata disposta l'esclusione dalla procedura di VIA, e specificatamente in sede di Conferenza di Servizi finalizzata a valutare la possibilità di proseguire le attività di coltivazione nelle more dell'espletamento delle valutazioni ambientali, è stata rappresentata la necessità di avanzare richiesta di integrazione della p.lla 39 del Fg 73 al fine di un recupero ottimale del sito di cava, come modificato alla luce delle difformità rilevate. (Cfr. Nota prot. AOO_145/10371 del 02/11/2021)

(ANALISI DEGLI ELABORATI PRODOTTI PER LA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA)

Preliminarmente si evidenzia che dal confronto tra gli elaborati prodotti per il presente procedimento e gli elaborati esaminati nel corso del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA sono emerse modifiche progettuali al Piano di recupero Ambientale.

Il **PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE** esaminato ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** (Fig 1) prevedeva "interventi di riqualificazione e inserimento territoriale del progetto proposto verso forme di tipo naturalistico e agricolo mediante l'impianto di essenze autoctone e/o di consolidato inserimento nel paesaggio locale sui gradoni e l'utilizzo ai fini agricoli del fondo cava. Per i gradoni si propone la ricostituzione della tipica "Macchia Mediterranea" salentina, che si prevede di ricostituire disponendo le piante in forma naturaliforme, cioè casuale e disordinata selezionando specie autoctone di facile attecchimento (1 arbusto/4 m²). Il fondo cava verrà destinato agli usi agricoli attraverso l'impianto di ulivi (laddove sarà



compatibile con l'emergenza *Xylella fastidiosa*) o di agrumeto."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Fig 1 Tav. TP5 Piano di recupero (elab. datato luglio 2021, elaborato prodotto per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA)

Il nuovo **PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE** (Fig. 2 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) prevede, invece, "la reintroduzione della vegetazione naturale (azzerata dall'intervento estrattivo) sui fronti di cava formatisi a seguito dell'attività di coltivazione con una disposizione a fasce di vegetazione di larghezza variabile poste sulla sommità, sui gradoni e sulla base dei fronti di cava. (...) La vegetazione scelta sarà, pertanto, coerente con la tipologia vegetazionale dell'area di impianto, in una **mescolanza di un minimo di n. 3 specie arbustive-erbacee** delle quali, almeno il 70% costituita da latifoglie per ogni superficie rinverdata (...).

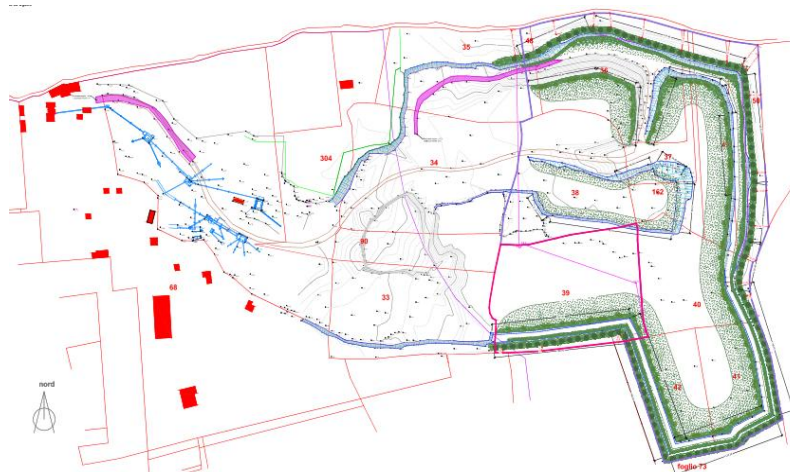


Fig 2 Tav. TP05.2 Piano di recupero – Sistemazione finale (elaborato. prodotto per il procedimento di verifica di ottemperanza)

In relazione a tali modifiche nella *Relazione agronomica* è riportato quanto segue: "la su indicata proposta progettuale mira a realizzare un'operazione di rinaturalizzazione e rimodellamento del vuoto di cava in termini gestionali, assecondando la dinamica successionale delle formazioni vegetali riscontrate nell'areale e favorendo il mantenimento di mosaici di vegetazione a differente stadio evolutivo.(...) È di tutta evidenza che la rinaturalizzazione della totalità delle superfici di nuova formazione della cava comporterebbe innanzitutto un consistente lavoro di apporto materiali e terreno vegetale che, comunque, non sono presenti in sito e andrebbero acquisiti dall'esterno. Inoltre, si andrebbero a inerbire superfici, come quelle presenti nel fondo della cava, che in inverno sono allagate e d'estate si trovano (a 30/35 m di profondità dal piano di campagna) in condizioni di aridità totale con temperature superiori a 40° C. Effettuando, invece, un recupero a fasce di larghezza variabile, poste al di sopra e al di sotto delle pareti rocciose, da un punto di vista percettivo, si otterrà un effetto di alternanza tra rocce nude e vegetazione, tale da conservare la naturalità dei luoghi e lasciare



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

inalterato il contesto paesaggistico simile a quanto già insediatosi nella cava e assimilando l'effetto finale a un paesaggio simile a quello riscontrabile nelle depressioni carsiche". (pag. 20)

L'intervento di naturalizzazione a seconda della modalità e della composizione vegetale si suddivide in tre tipologie:

- **I^A tipologia fascia area sommitale**

Prevede la realizzazione di una fascia profonda 5 m nella quale impiantare arbusti da lasciare crescere secondo lo sviluppo naturale e compatibilmente con le condizioni climatiche del sito. Le piante saranno disposte su filare singolo alternando una specie primaria ogni 15 m e una specie secondaria ogni 5 m in modo tale da avere una copertura vegetale composta dal 30% di specie principali e il 70% delle specie secondarie.

- **II^A tipologia fascia gradoni intermedi.**

In funzione della larghezza del gradone prevede la realizzazione di una fascia di terreno di larghezza variabile tra 3m e 5 m e profondità di circa 60 cm, nella quale piantumare specie vegetali con portamento arbustivo disposte lungo un filare con sviluppo sinusoidale, composto al 70% da specie principali e al 30% da specie secondarie.

- **III^A tipologia fascia fondo della cava.**

Prevede la realizzazione di una fascia di circa 30 m di larghezza dal piede dell'ultima scarpata nella quale piantumare piante arbustive in gruppi (1 pianta ogni 9 m²).

La varietà delle specie sarà composta all'80% da specie principali e al 20% da specie secondarie.

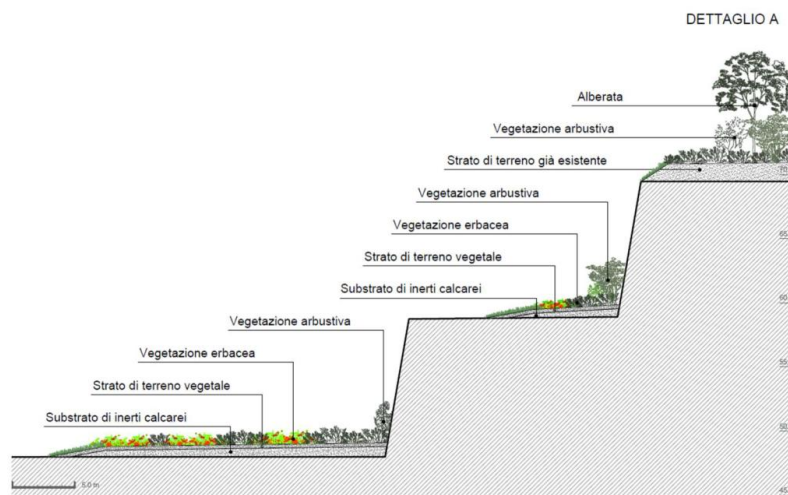


Fig 3 Intervento di rinaturalizzazione ipotizzato (Relazione agronomica pag. 15 e sgg)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Le specie vegetali selezionate per l'intervento di rinaturalizzazione sono state individuate sulla base delle condizioni fitoclimatiche del sito (Rif. § *Descrizione fitoclimatica e vegetazione potenziale del sito*, in Relazione agronomica pag. 12 sgg).

Le specie principali saranno costituite da: olivastro (*Olea europaea var. sylvestris*), Fico (*Ficus carica*) bagolaro (*Celtis australis*) quercia spinosa (*Quercus calliprinos*), alloro (*Laurus nobilis*), corbezzolo (*Arbutus unedo*) e agnocasto (*Vitexagnus-castus*) e mandorlo (*Prunus dulcis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phillyrealatifolia*), mentre le specie secondarie (arbusti e cespugli) saranno scelte fra: Fico d'india (*Opuntia ficus indica*), mirto (*Myrtus communis*), ginestra (*Spartium junceum*), cisto rosso, (*Cistus creticus*), cisto a foglie di salvia, (*Cistus salvifolius*), euforbia arborescente (*Euphorbia dendroides*), Phlomis fruticosa, il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), salvia triloba (*Salvia triloba*), santoreggia pugliese (*Satureja cuneifolia*), Calicotome infesta, timo arbustivo (*Thymus capitatus*), la fumaria (*Fumaria officinalis*), il teucrium (*Teucrium chamaedrys*), l'asparago (*Asparagus acutifolius*), l'eringio (*Eryngium spp.*), il cardo mariano (*Silybum marianum*).

In corrispondenza del fondo cava le specie secondarie saranno scelte anche fra: Papavero comune (*Papaver rhoeas*), Crisantemo giallo (*Chrysanthemum coronarium*), Borragine (*Borago officinalis*), malva (*Malva sylvestris*), stipa (*Stipa spp.*), avena (*Avena fatua*), erba pimpinella (*Pimpinella major*), centonchio (*Anagallis arvensis*), Ombrellino pugliese (*Tordilium apulum*), tarassaco (*Taraxacum officinale*).

Le piantumazioni saranno effettuate su un substrato composto da uno strato di riempimento di terre e rocce da scavo, non costituente rifiuto ai sensi del D.lgs. 152/2006, presenti in sito o proveniente da cantieri esterni, e da terra vegetale recuperata dal cappellaccio di scopertura del giacimento.

La documentazione prodotta per la Verifica di ottemperanza è corredata da uno studio agronomico dell'area di cava e dell'areale nella quale è inserita, in base al quale sono state individuate le specie da utilizzare per il Piano di recupero ambientale e sono state motivate le difficoltà di natura ambientale ad attuare alcune delle condizioni dettate in ordine al Piano di recupero ambientale.

Nella *Relazione agronomica* con riferimento all'*Analisi del paesaggio agrario* (pag. 3 sgg) si evidenzia che "l'andamento stagionale, unitamente ai fattori geo-pedologici (dove è presente il calcare il suolo ha una profondità di 5 cm con elevata pietrosità superficiale e rocciosità affiorante) condiziona fortemente le caratteristiche della copertura vegetale dell'areale che presenta l'aspetto di una "gariga", intendendo con tale definizione una vegetazione costituita da arbusti e suffrutici bassi, per lo più inferiori ad 1,5 mt.". Lo studio rileva che la vegetazione presente al piano di campagna è quella che meglio si adatta a terreni carsici, sassosi e aridi, mentre la vegetazione erbacea presente all'interno della cava attiene a quella di una bassa "gariga" calcicola a copertura rada e discontinua. La presenza di formazioni boschive ad ovest della cava è invece giustificata dalla diversa litologia dell'area e dai terreni che ne derivano, più profondi, con rocce maggiormente permeabili alle radici e molto probabilmente con una maggiore capacità di trattenuta delle acque, che consente alla vegetazione di sopravvivere meglio alle estati siccitose. In merito alla possibilità di utilizzare tali specie nel Piano di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

recupero lo studio agronomico afferma che: *“Per tali motivi la vegetazione presente su questa porzione di territorio non può essere presa in considerazione nella individuazione delle strategie di rinaturalizzazione perché, come già affermato in precedenza, data la contiguità di queste specie con la cava in oggetto, per disseminazione naturale si sarebbero dovute riprodurre nelle aree non coltivate da tempo.”* (pag. 12). Dall’analisi dei settori della cava non più coltivati da tempo, ed in particolare dell’area di deposito del cappellaccio, lo Studio rileva lo sviluppo di sola vegetazione erbacea con isolati esemplari di fico d’india (*Opuntia ficus indica*), di bagolaro (*Celtis australis*) e di mandorlo (*Prunus dulcis*). Piante di olivastro, bagolaro, fico e fico d’india con portamento arbustivo sono rilevate in un’unica area corrispondente alla prima parte coltivata del giacimento. I risultati di queste osservazioni creano *“forti perplessità in merito alla possibilità di riuscita delle strategie di rinaturalizzazione dell’area, con le attività di coltivazione della cava ancora in atto, e pon[gono] seri limiti anche sulle strategie successive alla coltivazione.”*.

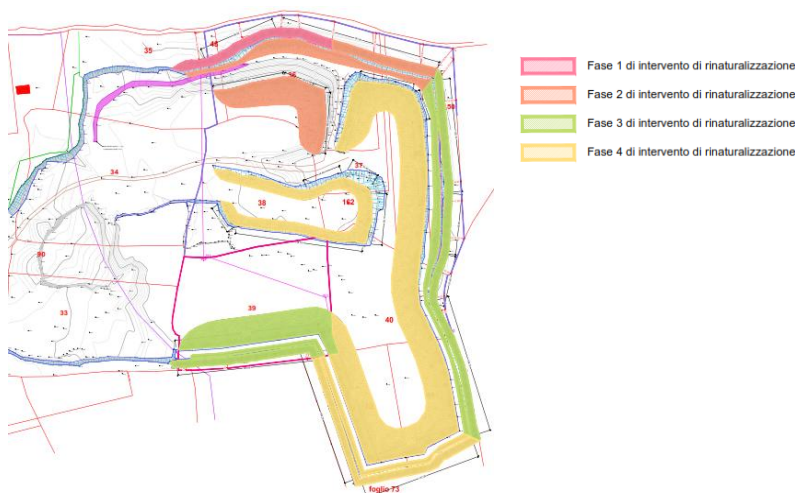
Gli interventi di rinaturalizzazione saranno avviati in successione rispetto al completamento delle fasi di coltivazione secondo il seguente schema:

Fase 1 interventi di rinaturalizzazione > Fase 1 di coltivazione

Fase 2 interventi di rinaturalizzazione > Fase 2 di coltivazione

Fase 3 interventi di rinaturalizzazione > Fase 3 – 4 di coltivazione

Fase 4 rinaturalizzazione definitiva > Dismissione della cava





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig 4 Fasi di rinaturalizzazione (sopra) e fasi di coltivazione (sotto)

La documentazione prodotta per la Verifica di ottemperanza è corredata anche dal **Piano di monitoraggio**, secondo il quale si prevedono interventi di manutenzione post trapiantato per almeno un anno ed interventi di monitoraggio di due anni dall'impianto delle specie vegetali. La manutenzione comprende principalmente interventi di: innaffiature (da aprile ad ottobre, per non meno di 6/8 interventi, e durante l'inverno nel caso di periodi siccitosi), saturazione delle fessure per assestamento del terreno, concimazioni, trattamenti fitoiatrici, eventuali sostituzione di piante non vegete. Il monitoraggio prevede visite in loco a cadenza quindicinale nel primo anno durante il periodo primaverile - estivo e a cadenza mensile nel periodo invernale e nel secondo anno di monitoraggio. In funzione degli esiti delle visite di monitoraggio saranno definiti gli interventi di gestione che potranno prevedere interventi di sostituzione e di nuova realizzazione.

(VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI)

1.1. *il Piano di recupero Ambientale dovrà interessare l'intera area di coltivazione della cava, al fine di assicurare il completo recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi; dovrà, inoltre, essere dettagliato rispetto alle specie vegetali da impiantare e al progetto di impianto.*

Il Piano dovrà essere corredata da un cronoprogramma degli interventi previsti, compatibile con l'attività di coltivazione ma tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico del sito all'ultimazione dell'attività stessa.

Premesso che la corretta perimetrazione del Piano di coltivazione e quindi del Piano di Recupero ambientale di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2019 dovrà essere attestata dal soggetto competente in materia, nella Tav. TP 05.1 "Suddivisione delle aree" è stata individuata l'area interessata da recupero all'interno della quale rientrano le aree di versante e di fondo cava su cui saranno realizzati gli interventi di recupero cartografati nell'elaborato TP 05.2 Piano di recupero – Sistemazione finale.

Nella *Relazione agronomica* sono state dettagliate le specie vegetali da impiantare ai fini del recupero ambientale delle fasce sommitali, dei gradoni e del fondo cava in adiacenza all'ultima parete di versante, specificando la tipologia di impianto. Nel merito si evidenzia che rispetto al Piano di recupero ambientale valutato nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA la copertura vegetale è molto più contenuta, nella misura di un filare singolo nella fascia sommitale e sui gradoni e in gruppo con una bassa densità nella fascia ricreata sul fondo cava. Nei limiti imposti dalle condizioni

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

fitoclimatiche del sito e delle specie selezionate, si ritiene che l'impianto debba prevedere una maggiore densità di piante e maggiore copertura vegetale delle fasce previste sui gradoni e sul fondo cava (coerentemente con l'intervento di rinaturalizzazione ipotizzato e raffigurato in Fig. 3).

Il cronoprogramma degli interventi di rinaturalizzazione deve essere articolato in modo tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico compatibilmente con le attività di cava. In riferimento alle fasi di coltivazione e recupero, la Fase 1 degli interventi di realizzazione dovrà essere avviata subito, indipendentemente dal prosieguo dell'attività di coltivazione. Considerando che le fasi di coltivazione 2-3-4 riguarderanno la parte a Sud dell'area di cava, si ritiene, inoltre, che le fasi di rinaturalizzazione 2-3-4 possano essere anticipate nella parte di cava a nord.

- 1.2. *dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio degli interventi di rinaturalizzazione previsti del Piano di Recupero ambientale, al fine di assicurare l'attecchimento e l'accrescimento delle specie vegetali messe a dimora e, ove occorra, provvedere ad integrazioni e/o sostituzioni delle essenze vegetali.*

Il proponente ha predisposto il Piano di monitoraggio, indicando gli interventi di manutenzione e le attività di monitoraggio. Tenuto conto che gli interventi di rinaturalizzazione saranno cadenzati in funzione delle attività di coltivazione, si ritiene utile che le attività di monitoraggio attuate per ogni fase siano estese alle fasi anteriori.

- 1.3. *gli eventuali interventi di messa in sicurezza e recupero dei fronti di cava dovranno essere attuati esclusivamente tramite tecniche di ingegneria naturalistica.*

Il proponente non ha dato evidenza di interventi di messa in sicurezza o di recupero dei fronti di cava; gli interventi di rinaturalizzazione interessano i gradoni e il fondo cava con apporto di terreno di cui dovrà essere assicurata la stabilità.

- 1.4. *le specie arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra le specie autoctone esistenti già presenti nell'area, con particolare riferimento alle specie esistenti nelle aree a bosco presenti nell'intorno.*

Nella *Relazione agronomica* sono state dettagliate le specie vegetali da impiantare ai fini del recupero ambientale delle fasce sommitali, dei gradoni e del fondo cava in adiacenza all'ultima parete di versante, in considerazione delle specie rilevate nell'areale di appartenenza della cava. Si prende atto di quanto dichiarato nello *Relazione* circa le difficoltà di impiegare nel Piano di recupero le specie boschive presenti ad ovest della cava.

- 1.5. *lo sviluppo delle piante arboree e arbustive da porre a dimora sulle scarpate artificiali e sui pianori siano lasciati alla libera evoluzione naturale. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno interessare tutte le scarpate e i pianori artificiali.*

Si ritiene la condizione ottemperata, puntualizzando che il nuovo Piano di recupero non interessa i fronti di cava ma solo i pianori (fascia lungo il perimetro in sommità, gradoni e fondo cava).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- 1.6. *gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm.*
- 1.7. *le specie arboree dovranno essere messe a dimora in un pacchetto di terreno vegetale di profondità non inferiore a 150 cm e largo almeno 100 cm; mentre per le specie arbustive l'apporto di terreno vegetale non dovrà essere inferiore ad una profondità di 80 cm.*
- Si prende atto di quanto attestato nella *Relazione agronomica* circa le condizioni fitoclimatiche e pedologiche del sito, in funzione delle quali le specie vegetali verranno introdotte allo stato arbustivo poiché *“le formazioni boschive costituite da conifere e da latifoglie quali pini, lecci o eucalipti, attengono a condizioni idrogeologiche differenti rispetto al sito d'intervento; pertanto, la loro introduzione rischia di essere decisamente fallimentare, come dimostra la totale assenza di tali specie all'interno della cava”*.
- 1.8. *ai fini del completo recupero paesaggistico dell'area, il Piano di recupero dovrà prevedere la totale rimozione dei manufatti e degli impianti asserviti all'attività mineraria e alle attività complementari attualmente presenti.*
- Richiamate le premesse di cui al p.to 1.1 si rileva che nella Tav. TP 05.2 *Piano di recupero – Sistemazione finale* non sono presenti manufatti e impianti in corrispondenza dell'area di coltivazione oggetto di recupero.

La Funzionaria
(Arch. Stefania Cascella)

Il Dirigente della Sezione
(Arch. Vincenzo Lasorella)



Parere espresso nella seduta del 06/12/2023 - Verifica ottemperanza documentale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

| | | | | | | | | |
|-----------------------|---|--------------------------|----|--------------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------|----|
| Procedimento: | ID VIA 782: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi | | | | | | | |
| | VInCA: | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | SI | <i>Indicare Nome e codice Sito</i> | | |
| | Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo | | | | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | SI |
| Oggetto: | Procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali Allegato 1 al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 94 del 23/03/2022 per la Verifica di assoggettabilità della Cava sita in Loc. S. Giuseppe nel Comune di Galatina (LE). | | | | | | | |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi | | | | | | | |
| Autorità Comp. | Regione Puglia, ex l.r. <i>Indicare riferimento normativo</i> | | | | | | | |
| Proponente: | Ditta Pietro De Pascalis Srl | | | | | | | |

Considerazioni preliminari.

Con istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5521 del 06.06.2017, la Ditta Pietro De Pascalis S.r.l. ha chiesto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia l'attivazione della "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016 per la cava di calcare sita in loc. "San Giuseppe" nel Comune di Galatina (Le) Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42-48-49-50-162 (ex 37p) in attività e autorizzata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n° 21 del 12.04.1999 ex decreto 38/MIN/90, poi prorogato con Determina n. 40 del 10.04.2007 e D.D. n. 213 del 10.06.2015" onde assolvere alla disposizione introdotta dalla l.r. 33/2016, poiché ricadente nella fattispecie di cui all'art. 1 lett.b).

Vengono esaminati gli elaborati scrittografici denominati:

Piano di Monitoraggio Cava De Pascalis Galatina
 Relazione agronomica integrativa cava San Giuseppe Galatina
 Nota integrativa alla relazione
 Rilievo settembre 2002 UTM33 WGS84. dwg; dxf;
 "TPO0_FASE0";
 "TPO1_FASE1";
 "TPO2_FASE2";



“TP03_FASE3”;
“TP04_FASE4”;
“TP05.1”;
“TP05.2_RECUPERO”;
“TP05.3”;
“TP06.1_SEZIONI”;
“TP06.2_SEZIONI”;
“TP06.3_SEZIONI”;
“TP06.4_SEZIONI”;

Prescrizioni da ottemperare e verifica

Con parere espresso nella seduta del 08.03.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2883 del 08.03.2022, cui si rimanda ed allegato 5 alla presente quale parte integrante, il Comitato Reg.le VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate:

- A. n.8 prescrizioni di cui al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/10371 del 02.11.2021:
- il Piano di recupero Ambientale dovrà interessare l’intera area di coltivazione della cava, al fine di assicurare il completo recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi; dovrà, inoltre, essere dettagliato rispetto alle specie vegetali da impiantare e al progetto di impianto. Il Piano dovrà essere corredato da un cronoprogramma degli interventi previsti, compatibile con l’attività di coltivazione ma tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico del sito all’ultimazione dell’attività stessa;
Prescrizione ottemperata (pag. 21 cfr Rel. Agronomica)
 - dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio degli interventi di rinaturalizzazione previsti nel Piano di Recupero ambientale, al fine di assicurare l’attecchimento e l’accrescimento delle specie vegetali messe a dimora e, ove occorra, provvedere ad integrazioni e/o sostituzioni delle essenze vegetali;
Prescrizione ottemperata (Rel Piano di monitoraggio e gestione del verde)
 - gli eventuali interventi di messa in sicurezza e recupero dei fronti di cava dovranno essere attuati esclusivamente tramite tecniche di ingegneria naturalistica;
Prescrizione ottemperata (Relazione Agronomica integrativa)
 - le specie arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra le specie autoctone esistenti già presenti nell’area, con particolare riferimento alle specie esistenti nelle aree a bosco presenti nell’intorno;
Prescrizione ottemperata (Relazione agronomica)
 - lo sviluppo delle piante arboree e arbustive da porre a dimora sulle scarpate artificiali e sui pianori siano lasciati alla libera evoluzione naturale. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno interessare tutte le scarpate e i pianori artificiali;
Prescrizione completata da pag. 21 cfr Rel. Agronomica



- gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm;

Prescrizione completata da pag. 21 cfr Rel. Agronomica

- le specie arboree dovranno essere messe a dimora in un pacchetto di terreno vegetale di profondità non inferiore a 150 cm e largo almeno 100 cm; mentre per le specie arbustive l'apporto di terreno vegetale non dovrà essere inferiore ad una profondità di 80 cm;

Prescrizione ottemperata da pag. 21 cfr Rel. Agronomica

- ai fini del completo recupero paesaggistico dell'area, il Piano di recupero dovrà prevedere la totale rimozione dei manufatti e degli impianti asserviti all'attività mineraria e alle attività complementari attualmente presenti.

- B. n.4 prescrizioni di cui al parere del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia prot. n. AOO_090/15759 del 28.10.2021 ed in particolare:

- a. individuare con esattezza le aree classificabili come pertinenza della cava di che trattasi al fine di individuare con esattezza il sito estrattivo nella sua interezza e definire le aree soggette agli obblighi di recupero di cui all'art.16 della l.r. n.22/2019;

Prescrizione non ottemperata

- b. il calcolo dei costi di recupero ai fini del dimensionamento delle garanzie finanziarie di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 deve essere adeguato alle disposizioni ivi riportate e alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020;

Prescrizione non ottemperata

- c. la proposta progettuale deve indicare dimensioni e dislocazione, nelle diverse fasi, delle aree di stoccaggio dei rifiuti di estrazione. Si evidenzia altresì che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito" non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni;

Prescrizione non ottemperata

- d. gli elaborati grafici inerenti le diverse fasi di coltivazione del giacimento devono essere adeguati alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020 ed in particolare integrati con indicazione delle distanze dai confini catastali e infrastrutture, della larghezza e pendenza delle rampe e con le sezioni più rappresentative. Il piano quotato dello stato dei luoghi deve altresì essere trasmesso in formato vettoriale ".dxf" georeferenziato nel sistema di riferimento "UTM33- datumWGS84".

Prescrizione ottemperata (Elaborato Rilievo settembre 2022)

- C. 3 prescrizioni del Comitato VIA

- siano attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti previsti e descritti dalla relazione R4 Studio preliminare ambientale_rev1, con particolare riferimento all'ultimo capitolo della stessa;

Prescrizione ottemperata

- di mantenere un'inclinazione delle scarpate idonea a garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni di scavo e anche post esecuzione.

Prescrizione ottemperata (Rel Tecnica sett 2021)



- assicurare in ogni fase di lavorazione il corretto smaltimento delle acque superficiali e meteoriche.

Prescrizione ottemperata (Rel Tecnica sett 2021)



ID 482

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

| N. | AREA AMBIENTALE | Concorde | Non concorde |
|----|-----------------------------------|----------|--------------|
| 1 | Ing. Gianluca Intini | | |
| 2 | Dott. Alessandro Reina | | |
| 3 | Ing. Emanuela Bruno | ASSENTE | |
| 4 | Ing. A. Paolo Carlucci | | |
| 5 | Arch. Nicola Ferdinando Fuzio | | |
| 6 | ING. ANTONELLO LATTARULO | | |
| 7 | Dr. Michele Bux | | |
| 8 | Ing. Giancarlo Chiaia | | |
| 9 | Dott.ssa Alessia Di Gilio | | |
| | AREA ECONOMICA | | |
| 1 | Prof. Domenico Marino | ASSENTE | |
| 2 | Dott.ssa Morena Pacifico | | |
| | AREA DELLA SALUTE PUBBLICA | | |
| 1 | Dr. Francesco Cuccaro | ASSENTE | |
| 2 | Dr. Prisco Piscitelli | ASSENTE | |
| | AREA GIURIDICA | | |
| 1 | Avv.ssa Lidia Flocco | ASSENTE | |
| 2 | Avv. Antonio De Feo | | |